

ANNESSO N. 122

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO RUSTICO
DEI COMUNI ED ALTRI ENTI VARI »

(Articolo 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI BERGAMO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	13.107.775	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	13.107.775	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	Rendicontazione semestrale alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato
II	Spese in conto capitale	9.729.390	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	9.729.390	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale entrate	13.107.775	
II	Totale uscite	9.729.390	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	3.378.385	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.677.270	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	5.055.655	

RELAZIONE

ENTRATE

Gli introiti derivano da somme accantonate per vendita dei soprassuoli boschivi dei Comuni e di altri Enti (art. 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267).

I fondi sono gestiti dalla Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato di Bergamo che cura l'approvazione dei preventivi di spesa ed il controllo dei rendiconti.

USCITE

Le somme messe a disposizione dai Comuni e da altri Enti sono servite per l'esecuzione di opere di rimboscimento di terreni nudi e per le cure colturali di zone rimboschite in terreni di proprietà degli stessi nonché per la compilazione dei piani economici della proprietà silvo-pastorale.

ANNESSO N. 123
al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« COMMISSARIATO USI CIVICI - OPERAZIONI DEMANIALI »
(Articolo 39 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2367)

COMMISSARIATO USI CIVICI DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto di terzi . . .	8.019.950	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	8.019.950	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto di terzi	8.816.855	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	8.816.855	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	8.019.950	
II	Totale Uscite	8.816.855	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio . . .	796.905	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	59.038.196	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	58.241.291	

RELAZIONE

La gestione dei fondi per i giudizi e per le operazioni demaniali, autorizzata dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, art. 39, si svolge in un'unica voce di erogazione e di acquisizione, in regime di cassa e quindi in assenza di residui attivi e passivi.

Detti fondi vengono richiesti soltanto quando si presenta la necessità di una sistemazione demaniale di terreni gravati di uso civico siti in Comuni sotto la circoscrizione del Commissariato o di eventuali giudizi derivanti da tali sistemazioni. Pertanto non vi è alcuna possibilità di previsione all'inizio di ciascun anno finanziario. Conseguentemente quest'Ufficio per la compilazione dei prescritti rendiconti annuali adopera lo schema di cui all'allegato B della circolare del Ministero del tesoro n. 25 dell'1 marzo 1972.

I fondi che affluiscono a questo Commissariato, ai sensi della su menzionata legge 16 giugno 1967, n. 1766, si distinguono:

- a) depositi per operazioni demaniali;
- b) depositi per giudizi, eventualmente derivanti da tali operazioni.

1) Le somme di cui al punto a) vengono, inviate dai Comuni, su richiesta di questo Commissariato, ogni qualvolta si presenta, come sopra detto, la necessità di eseguire operazioni di sistemazione di terreni demaniali, in base agli stanziamenti a suo tempo effettuati dai Comuni nei propri bilanci.

Dette somme vengono depositate, da parte di questo Commissariato, presso l'Ufficio postale col sistema dei depositi giudiziari, cioè su libretti infruttiferi.

L'erogazione di detti fondi avviene, a seguito di ordinanza commissariale di liquidazione, mediante mandato di pagamento emesso sull'ufficio postale per provvedere al pagamento di onorari e rimborso spese ai periti incaricati delle operazioni demaniali, per spese postali, e di cancelleria, per registrazione e trascrizione ordinanze di legittimazione, per eventuali missioni del personale dipendente.

2) Le somme di cui al punto b) vengono versate dagli interessati, e dai loro procuratori, all'atto dell'iscrizione della causa a ruolo e depositate presso l'Ufficio postale su libretto giudiziario infruttifero.

L'erogazione dei fondi avviene sempre mediante ordinanze commissariali di liquidazione, con mandati di pagamento sull'ufficio postale per provvedere a notifica di decreti di citazione, notifica verbali di udienza, registrazione sentenze commissariali.

Le somme, eventualmente rimaste disponibili al termine sia delle operazioni demaniali che dei giudizi, vengono regolarmente restituite agli interessati sempre mediante ordinanza commissariale di liquidazione e conseguente mandato di pagamento.

Pertanto, le entrate di cui al presente rendiconto, sono costituite da:

L.	7.994.950	per operazioni demaniali
»	25.000	per spese di giudizio
<hr/>		
L.	8.019.950	
<hr/> <hr/>		

Le uscite sono costituite da:

L.	8.799.165	per operazioni demaniali
»	17.690	per spese di giudizio
<hr/>		
L.	8.816.855	
<hr/> <hr/>		

ANNESSO N. 124
al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« SOMME VERSATE DA ENTI E PRIVATI PER OPERAZIONI TECNICO-FORESTALI »

(Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI VERONA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	343.950	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	397.625
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme restituite ai depositanti	152.490
	Totale . . .	343.950		Totale . . .	550.115

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (a)	1.015.484
Entrate riscosse nell'esercizio	343.950
	Totale . . .
Spese pagate nell'esercizio	550.115
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	809.319

(a) Il fondo cassa d'inizio esercizio 1973 è stato portato in aumento del titolo n. 16 del 17 maggio 1972 inestinto nel corso dell'esercizio 1972, di lire 7.375 (restituzione non riscossa dall'interessato).

RELAZIONE

I depositi delle somme vengono richiesti dall'Ispettorato, alle varie Ditte ed ai vari Enti interessati, per l'esecuzione delle seguenti operazioni forestali:

- apertura di cave su terreni vincolati, oppure rinnovo di precedenti concessioni d'apertura cave, scadute;
- trasformazioni a coltura agraria di terreni saldi vincolati, o di terreni boscati;
- assegni al taglio di comprensori boscati di proprietà di Comuni od altri Enti, e operazioni di stima dei boschi stessi;
- operazioni relative alla consegna ed alla riconsegna delle malghe comunali, ai vari affittuari estivi (malghesi).

Con l'importo depositato, vengono pagate le spese relative alle indennità di trasferta spettanti al personale forestale per l'esecuzione dei necessari sopralluoghi, e quelle relative all'impiego degli automezzi, siano essi di servizio che noleggiati. In particolare:

- *per le cave*: sopralluogo di un funzionario forestale per l'assegno della superficie di cava, nonché altri eventuali sopralluoghi per la vigilanza successiva nei riguardi tecnico-forestali;
- *per le trasformazioni a coltura*: sopralluogo di un funzionario forestale per l'assegno della zona da trasformare e delle piante da estirpare, nonché eventuale sopralluogo successivo di vigilanza;
- *per i tagli*: operazioni di stima, di martellata del bosco, ecc.;
- *per le malghe*: consegna agli affittuari estivi, delle malghe comunali, assegnazione delle zone da migliorare, vigilanza relativa, riconsegna della malga al Comune.

ANNESSO N. 125

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
«SOMME VERSATE DA ENTI E PRIVATI PER OPERAZIONI TECNICO-FORESTALI»

(Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPettorato Ripartimentale di Bergamo

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	4.675.385	I	Somme pagate al personale a titolo rimborso spese di viaggio	6.874.450
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi copiatura di atti	—
	Totale	4.675.385		Totale	6.874.450

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.665.850
Entrate riscosse nell'esercizio	4.675.385
	Totale
Spese pagate nell'esercizio	6.874.450
Fondo cassa al termine dell'esercizio	2.466.785

RELAZIONE

Le spese riguardano operazioni tecnico-forestali compiute dal personale di questo Ufficio o dei Comandi di Stazione Forestale dipendenti per l'assegno al taglio e stima di boschi di proprietà dei Comuni ed altri Enti, per l'assegno al taglio di boschi di privati e per le verifiche preliminari per la concessione di cave, scavi ed informazioni per l'impianto palorei, il tutto in terreni vincolati.

Tali fondi vengono accantonati in Contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (decreto ministeriale 31 marzo 1922) ed utilizzati per le missioni e rimborsi spese del personale come sopra detto.

I suddetti servizi hanno consentito l'applicazione delle più razionali tecniche silvo-colturali nell'utilizzo dei boschi e la salvaguardia delle esigenze del vincolo idrogeologico.

ANNESSO N. 126

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
• SOMME VERSATE DA ENTI E PRIVATI PER OPERAZIONI TECNICO-FORESTALI •

(Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI ASCOLI PICENO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	583.870	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	566.088
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	—
	Totale . . .	583.870		Totale . . .	566.088

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	521.424
Entrate riscosse nel corso dell'esercizio	583.870
	Totale . . .
Spese pagate nel corso dell'esercizio	566.088
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	539.206

RELAZIONE

Alla fine del 1972 era residuata la somma di lire 521.424 la quale fu trasportata all'esercizio successivo.

Nel 1973 furono introitate lire 583.870 e quindi, per le operazioni tecnico-forestali, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ascoli Piceno disponeva di complessive L. 1.105.294.

Durante l'esercizio è stata erogata la somma di lire 566.088 per redazione degli atti relativi alle varie operazioni, per nolo automezzi e per pagamento delle indennità di missione al personale all'uopo incaricato.

La somma residuata di lire 539.206 riflette operazioni non compiute o compiute parzialmente, essa è stata trasportata all'esercizio 1974.

Non sono stati rassegnati i rendiconti e i documenti sono presso l'Ispettorato a disposizione degli Organi di controllo.

Per quanto riguarda la somma versata da Enti o da privati, si fa rilevare che a ultimazione delle operazioni i residui vengono restituiti agli interessati o, nel caso di somme di poco conto, al Tesoro dello Stato.

La utilizzazione delle somme per le operazioni è stata riportata nei prospetti « Allegato C-bis ».

ANNESSO N. 127
al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI I.S.T.A.T. »
(Articolo 9 della legge 9 luglio 1926, n. 1162)
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI BERGAMO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	131.000	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	131.000
	Totale . . .	131.000		Totale . . .	131.000

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	131.000
Totale . . .	131.000
Spese pagate nell'esercizio	131.000
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

RELAZIONE

L'Istituto Centrale di Statistica concede annualmente dei fondi da corrispondere al personale forestale che ha svolto attività per la raccolta di dati per la compilazione delle apposite schede di statistica.

Trattandosi di una gestione che non coincide con l'anno solare, si presenta solo l'unico rendiconto per i fondi introitati nell'anno 1973 e riguardanti l'anno statistico 1971-72.

Si allega la documentazione inviata regolarmente all'Istituto Centrale di Statistica, il tutto in copia fotostatica, a giustificazione della spesa nonché il benessere per l'avvenuto controllo.

ANNESSO N. 128
al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« CONSORZI PROVINCIALI PER IL RIMBOSCHIMENTO »

(Articolo 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI PESARO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	2.550.000	Versamento effettuato dalla CC.I.A.A. di Pesaro sul c/c postale n. 15/12862
II	Entrate in conto capitale	20.800	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		Interessi attivi maturati nell'esercizio 1972
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	— Residuo esercizio 1972	328.217	
	Totale Entrate	2.899.017	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	2.871.716	Versamento della CC.I.A.A. di Pesaro sul c/c postale n. 15/12862
II	Spese in conto capitale	20.800	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		Interessi attivi maturati nell'esercizio 1972
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	2.892.516	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	2.899.017	
II	Totale Uscite	2.892.516	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	6.501	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	6.501	

RELAZIONE

Durante l'anno finanziario 1973 l'attività del Consorzio (costituita con regio decreto-legge 30 novembre 1913, n. 1469) viene così riassunta:

A) SITUAZIONE ENTRATE

1. — *Contributi ordinari e residui*

— Residui dell'esercizio 1972	L.	2.596.900
— Contributo del Ministero agricoltura e foreste	»	11.999.600
— Contributo dell'Amministrazione provinciale	»	20.000.000
— Contributo Università agraria di Serra S. Abbondio	»	5.000

2. — *Contributi straordinari*

— Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Pesaro	»	200.000
— Fondo di cassa al 31 dicembre 1972	»	328.217
— Interessi maturati nell'anno 1972 sul c/c postale	»	20.800

Il totale attivo dell'esercizio ammonta a L. 35.150.517

Di tale somma (35.150.517) nel corso dell'esercizio 1973 la C.C.I.A.A. ha versato lire 2.550.000 + lire 328.217 residuo 1972 + lire 20.800 interessi attivi 1972 = lire 3.899.017 disponibili sul c/c postale n. 15/12862 intestato all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pesaro.

B) SITUAZIONE DELLE SPESE

Nell'esercizio in esame sono state spese lire 2.892.516.

La somma spesa è stata impiegata nel perimetro di Monte Sorci in Comune di Monteciccardo per lavori di rimboschimento e cure colturali.

C) SITUAZIONE FINALE

Al 31 dicembre 1973 la situazione di cassa presso l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pesaro è la seguente:

ENTRATE. — Versamenti della C.C.I.A.A. sul c/c postale numero 15/12862, interessi attivi anno 1972 e residuo 1972	L.	2.899.017
USCITE. — Spese per lavori di rimboscimento	»	2.892.516
		<hr/>
Somma disponibile depositata sul c/c postale	L.	6.501
		<hr/> <hr/>

L'importo disponibile giacente presso la C.C.I.A.A. di Pesaro è invece la seguente:

— Importo disponibile all'1 gennaio 1973	L.	2.596.900
— Importi versati sul c/c postale nel corso dell'esercizio 1973	»	2.550.000
— Somma disponibile presso la C.C.I.A.A. di Pesaro	»	46.900

Il totale generale perciò disponibile del Consorzio Provinciale di Rimboscimento al 31 dicembre 1973 è il seguente:

— Fondo di cassa del c/c postale	L.	6.501
— Somme disponibili presso la C.C.I.A.A. di Pesaro	»	32.251.500
		<hr/>
RESIDUO DA RIPORTARE AL NUOVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1974	L.	32.258.001
		<hr/> <hr/>

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 129

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« CONSORZI PROVINCIALI PER IL RIMBOSCHIMENTO »**

(Articolo 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI PESARO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	21.007.780	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto di terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	21.007.780	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	22.567.355	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto di terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	22.567.355	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	21.007.780	
II	Totale Uscite	22.567.355	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	1.559.575	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.519.157	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	959.582	

RELAZIONE

Il Consorzio Provinciale di Rimboschimento per la Provincia di Firenze venne istituito, a norma dell'art. 75 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, con decreto ministeriale in data 7 aprile 1930, n. 445, per la realizzazione di opere di rimboschimento dei terreni vincolati e la ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati nel perimetro di Monte Morello e Monte Ceceri.

Al finanziamento del Consorzio provvedono, in base a tale norma, l'Amministrazione Provinciale di Firenze ed il Ministero per l'agricoltura e per le foreste, con integrazione della Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato di Firenze, mediante contributi ordinari e straordinari che annualmente vengono accantonati presso la predetta Camera di Commercio, la quale versa la somma sul conto corrente postale n. 5/24750 intestato a questo Ispettorato Ripartimentale che provvede alla esecuzione delle opere di rimboschimento ed ai lavori connessi, preventivati dall'Ispettorato anzi nominato ed approvati dalla Giunta della Camera di Commercio avanti menzionata.

Le somme prelevate dal conto corrente suddetto per il pagamento della mano d'opera e delle spese relative ai lavori, vengono rendicontate alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze ogni trimestre, con la trascrizione nei singoli registri di tutte le operazioni contabili prescritte dall'Ufficio ed i relativi rendiconti sono sottoposti all'approvazione alla Giunta Camerale che emette regolare delibera.

Copia dei documenti contabili di tutta la gestione e della relativa documentazione del Consorzio Provinciale di Rimboschimento, è giacente agli atti di questo Ufficio e viene sempre controllata da Funzionari degli organi amministrativi competenti delle periodiche o straordinarie ispezioni contabili.

Durante l'anno 1973 la gestione concernente il Consorzio Provinciale di rimboschimento è risultata la seguente:

ENTRATE:

Contributi versati dal Ministero Agricoltura e Foreste, Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato e della Amministrazione Provinciale	L.	21.000.000
Somma residua al termine anno 1972	»	2.519.157
Interessi maturati ed introitati nel 1973	»	7.780
		<hr/>
Totale	L.	23.526.937

SPESE:

Spese in conto capitale	L.	22.567.355
-----------------------------------	----	------------

RESIDUI:

Fondo di cassa al termine dell'esercizio	L.	<u>959.582</u>
--	----	----------------

ANNESSO N. 130
al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« CONSORZI PROVINCIALI PER IL RIMBOSCHIMENTO »
(Articolo 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI MACERATA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	7.499.800	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	7.499.800	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	7.890.395	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	7.890.395	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	7.499.800	
II	Totale Uscite	7.890.395	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	390.595	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	593.895	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	203.300	

RELAZIONE

Il Consorzio Provinciale di Rimboschimento della Provincia di Macerata è stato costituito con regio decreto 5 luglio 1914, n. 808, allo scopo di promuovere il rimboschimento di quei territori vincolati che, per il loro grave dissesto, mettono in serio pericolo la consistenza del suolo ed il regolare deflusso delle acque.

Può contare oggi (decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1962, n. 7781) sul contributo ordinario annuo di lire 10.000.000 della Provincia e dello Stato (lire 5.000.000 *pro-capite*).

Sulla base dell'apporto finanziario dei fondi di competenza fu redatto, sotto la data del 23 dicembre 1972, un Bilancio Preventivo per l'importo di lire 10.000.000 per l'esecuzione di opere di sistemazione forestale nei Comuni di Apiro, Poggio S. Vicino, Bolognola e San Severino.

Detto importo preventivo, regolarmente approvato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Macerata nella seduta Camerale del 23 febbraio 1973 con delibera n. 38 risultava così ripartito:

1) *Lavori di rimboschimento*

Nei Comuni di Bolognola, Apiro, Poggio S. Vicino per Ha. 5.00	L.	4.500.000
---	----	-----------

2) *Stradelli di servizio*

Nei Comuni di Bolognola, Apiro, Poggio S. Vicino per ml. 750	»	270.000
--	---	---------

3) *Chiudenda*

Nei Comuni di Bolognola, Apiro, Poggio S. Vicino per ml. 1.100	»	803.000
--	---	---------

4) *Risarcimenti*

Nei Comuni di Bolognola, Apiro, Poggio S. Vicino per Ha. 9.00	»	720.000
---	---	---------

5) *Cure colturali*

Nei Comuni di Bolognola, Apiro, Poggio S. Vicino, San Severino Marche per Ha. 18.00	»	3.625.000
---	---	-----------

6) *Spese generali*

0,8 per cento (arrotondato) delle spese precedenti	»	82.000
--	---	--------

Totale preventivo . . .	L.	10.000.000
-------------------------	----	------------

Le spese sostenute durante l'esercizio in argomento risultano ripartite come appresso specificato:

1) <i>Lavori di rimboschimento</i>		
Nei Comuni di Apiro e Poggio San Vicino per Ha. 3.00	L.	1.653.355
2) <i>Stradelli di servizio</i>		
In Comune di Bolognola per ml. 1.350 (ripulitura)	»	173.640
3) <i>Chiudenda</i>		
Nei Comuni di Bolognola, Apiro, Poggio S. Vicino per costruzione di ml. 2.350 e ripristino di ml. 10.000	»	822.420
4) <i>Risarcimenti</i>		
Nei Comuni di Bolognola, Apiro, Poggio S. Vicino per Ha. 36.00	»	4.406.525
5) <i>Cure colturali</i>		
Nel Comune di San Severino M. per Ha. 1.62	»	672.810
6) <i>Spese generali</i>		
Varie	»	161.645
		7.890.395
	Totale speso	L. 7.890.395

Somma questa che è stata regolarmente rendicontata alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Macerata come segue:

--- Rendiconto n. 1 nota n. 2786 del 4 aprile 1973	L.	2.606.145
--- Rendiconto n. 2 nota n. 5502 dell'11 luglio 1973	»	4.054.440
--- Rendiconto n. 3 nota n. 8332 del 15 ottobre 1973	»	527.470
--- Rendiconto n. 4 nota n. 587 del 17 gennaio 1974	»	702.340
		7.890.395
	Totale rendicontato	L. 7.890.395

Sono state impiegate complessivamente nei lavori gestiti con i fondi del Consorzio Provinciale di Rimboschimento n. 1.289 giornate operaio.

BILANCIO DI CASSA ANNO 1973

--- Fondo cassa al 31 dicembre 1972	L.	593.895
--- Introiti esercizio finanziario 1973:		
a) Contributo Amministrazione Prov. di Macerata (1 ^a rata 1973)	»	2.500.000
b) Contributo M.A.F. (2 ^a rata 1972)	»	2.499.900
c) Contributo M.A.F. (1 ^a rata 1973)	»	2.499.900
		8.093.695
	Totale attivo	L. 8.093.695
--- Spese sostenute durante l'esercizio 1973	»	7.890.395
		203.300
	Fondo cassa al 31 dicembre 1973	L. 203.300

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 131
al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« CONSORZI PROVINCIALI PER IL RIMBOSCHIMENTO »
(Articolo 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI VERCELLI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	8.000.000	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto di terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	8.000.000	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	7.952.190	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	7.952.190	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	8.000.000	
II	Totale Uscite	7.952.190	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	47.810	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	779	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	48.589	

RELAZIONE

I fondi accantonati presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli per il Consorzio Provinciale di Rimboschimento fra Stato e Provincia di Vercelli, vengono stanziati in base al regio decreto-legge del 4 dicembre 1927, n. 2765, più volte modificato, in seguito ad aumenti richiesti ed accordati.

La percentuale prevista per lo Stato e la Provincia di Vercelli risulta del 50 per cento ognuno.

Ogni anno vengono compilati i preventivi di spesa i quali sono sottoposti all'approvazione della Direzione generale dell'Economia Montana e delle Foreste di Roma e della Giunta Camerale della Camera di Commercio di Vercelli.

La Camera di Commercio provvede, in base al preventivo annuale, all'anticipazione di fondi al Ripartimento Forestale di Vercelli secondo le richieste di volta in volta presentate.

I lavori eseguiti si riferiscono a rimboschimenti di terreni nudi ed alle opere colturali e di manutenzione dei rimboschimenti stessi, nonché alla costruzione e ripristino di tutte le opere sussidiarie ed accessorie, che rappresentano infrastrutture quanto mai necessarie per il mantenimento e la vigilanza dei boschi esistenti.

Al termine di ogni esercizio viene compilato il bilancio consuntivo, con relativa relazione sui lavori eseguiti ed eventuali varianti apportate, che viene trasmesso alla Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste di Roma per l'approvazione.

Successivamente il consuntivo viene inviato per l'approvazione, alla C.C.I.A.A. di Vercelli, che emette regolare delibera di approvazione. Copia di tale delibera viene inoltrata alla Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste - Roma.

Periodicamente viene costituita dalla C.C.I.A.A. di Vercelli, la commissione di collaudo rappresentata dal Capo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Vercelli, dal Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Vercelli e da un rappresentante della Camera stessa.

Gli atti di collaudo, firmati dalla commissione, vengono inoltrati, tramite l'Ispettorato Regionale delle Foreste di Torino, per l'approvazione, alla Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste - Roma.

La gestione dei fondi non ha mai dato origine a contestazioni, ma si è sempre svolta in piena armonia e accordo con la Camera di Commercio, Ente preposto al controllo ed alla erogazione dei fondi.

ANNESSO N. 132

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« CONSORZI PROVINCIALI PER IL RIMBOSCHIMENTO »**

(Articolo 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI PARMA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	2.999.900	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale entrate	2.999.900	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	1.873.695	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale uscite	1.873.695	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Totale entrate correnti	2.999.900	
II	Totale uscite correnti	1.873.695	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	1.126.205	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	195.945	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	1.322.150	

RELAZIONE

Il Consorzio Provinciale di Rimboschimento fra la Provincia di Parma e lo Stato è stato istituito il 16 agosto 1906 con decreto ministeriale n. 521. Detto decreto fissava il contributo in lire 10.000, da ripartirsi in parti eguali fra i due Enti consorziati.

In seguito, il contributo è stato aumentato ed, a partire dall'esercizio finanziario 1958/59, ha registrato una entrata annua di lire 3.000.000 (lire 1.500.000 divisa in due rate semestrali a carico dell'Amministrazione Provinciale e lire 1.500.000, divisa in due rate semestrali, a carico dello Stato), cifra rimasta alla data odierna, invariata.

All'inizio di ogni anno finanziario, questo Ufficio redige il bilancio preventivo C.P.R. che viene sottoposto ad approvazione da parte del Ministero agricoltura e foreste - Direzione Generale Economia Montana e Foreste - e, successivamente, da parte della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato. Copia della delibera camerale di approvazione viene inviata alla su menzionata Direzione Generale dopo di che l'Ispettorato Forestale, cui è affidata la progettazione ed esecuzione dei lavori, chiede all'Amministrazione Provinciale la emissione della prima rata semestrale, pari al 50 per cento del contributo provinciale.

Successivamente viene avanzata la stessa richiesta alla Direzione Generale; analogamente si procede per la richiesta della seconda rata dell'Amministrazione Provinciale e seconda rata semestrale della Direzione Generale.

Dette somme vengono assegnate alla Camera di Commercio di Parma e da questa depositate su conto corrente postale 25/12813 intestato all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Parma.

I prelevamenti vengono effettuati dall'addetto al servizio amministrativo con delega del Sig. Capo Ufficio per la liquidazione di titoli di spesa acquisiti (liste paga operai, fatture, ecc.).

Gli interessi del capitale in deposito, sul citato conto corrente, vengono versati, alla chiusura dell'esercizio finanziario, al Tesoro dello Stato in conto « Entrate straordinarie » sul Cap. 2368.

I rendiconti vengono presentati, trimestralmente, alla Camera di Commercio I.A.A. di Parma.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario viene redatto — dall'Ispettorato scrivente — il conto consuntivo che viene sottoposto all'approvazione della C.C.I.A.A. e della Direzione Generale Economia Montana e Foreste.

Il residuo cassa, che si è registrato al 31 dicembre 1973, è dovuto al fatto che i contributi dell'Amministrazione Provinciale e quelli dello Stato sono stati erogati a stagione ormai avanzata sì che non è stato possibile portare a termine i lavori, programmati, entro l'esercizio di competenza; aggiungasi, inoltre, che quasi sempre la quota parte dello Stato viene corrisposta durante l'esercizio successivo a quello di competenza per cui, alla chiusura dell'esercizio finanziario, si registra un residuo cassa ed un residuo di gestione.

Tali residui, peraltro, non comportano alcuna variazione del bilancio preventivo in quanto quest'ultimo resta invariato di anno in anno nella somma di lire 3.000.000 (tre milioni).

ANNESSO N. 133

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« CONSORZI PROVINCIALI PER IL RIMBOSCHIMENTO »

(Articolo 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI REGGIO EMILIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	7.585.710	
II	Entrate in conto capitale	8.755.170	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto di terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	16.340.880	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	7.585.710	
II	Spese in conto capitale	8.755.170	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	16.340.880	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	16.340.880	
II	Totale Uscite	16.340.880	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Il Consorzio Provinciale di Rimboschimento fra Stato e Provincia di Reggio Emilia, istituito con regio decreto 21 luglio 1904, n. 432, trova la sua attuale regolamentazione nella legge 30 dicembre 1923, n. 3267 e nel rispettivo regolamento approvato con regio decreto 16 maggio 1926, n. 1126.

L'esercizio finanziario del Consorzio ha durata annuale e collima con l'anno solare; in più i pagamenti effettuati nel corso del mese di gennaio dell'anno successivo, relativi a spese dell'anno scaduto, vengono addebitati alla competenza dell'anno immediatamente precedente.

All'acquisizione dei fondi si proviene attraverso apposito decreto del Presidente della Repubblica e deliberazione della Giunta Provinciale che stabiliscono la misura del contributo da versare annualmente alla locale Camera di Commercio I.A.A. con vincolo di spesa a favore del Consorzio Provinciale di Rimboschimento.

Il contributo attuale è di lire 10.000.000, in ragione di lire 5.000.000 per ciascuno dei due partecipanti.

Annualmente questo Ispettorato, a norma dell'articolo 102, del citato regolamento 16 maggio 1926, n. 1126, redige il bilancio preventivo corredato dal programma dei lavori e, previo nulla-osta della Direzione Generale Economia Montana e Foreste, lo sottopone all'approvazione della Giunta della Camera di Commercio I.A.A.

All'esecuzione dei lavori si provvede con il metodo dell'amministrazione diretta previo accertamento dell'avvenuta approvazione del bilancio e della reale disponibilità dei fondi presso la Camera di Commercio I.A.A.

L'erogazione dei fondi avviene mediante richieste, che questo Ispettorato effettua sulla scorta delle spese liquidate, alla locale Camera di Commercio I.A.A., che provvede con regolare mandato, a favore del Capo dell'Ispettorato, a renderli disponibili presso la propria Tesoreria (Cassa di Risparmio di Reggio Emilia).

Il pagamento dei creditori è quasi concomitante al prelevamento ed avviene con la forma propria del contante a guisa di quanto prevede la contabilità di Stato per i lavori in economia condotti con l'amministrazione diretta.

La rendicontazione di spesa viene resa alla locale Camera di Commercio I.A.A. per la prescritta approvazione.

Alla fine dell'esercizio si provvede anche alla redazione del bilancio consuntivo.

Il collaudo dei lavori viene effettuato periodicamente da una commissione nominata di volta in volta dalla Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Emilia.

Fatta questa comunicazione di carattere generale si passa ora ad illustrare le varie poste di bilancio precisando che la gestione, come richiesto da codesta Ragioneria Centrale con nota n. 5178/5180/1, del 22 ottobre 1973, è stata condotta a quella propria del regime di cassa.

Alla parte entrata troviamo:

a) Una prima voce, di lire 7.585.710, iscritta al titolo I « entrate correnti ». La distinzione è stata operata in relazione al fatto che tale entrata è stata poi utilizzata per pagare spese originali da lavori di finanziamento e mantenimento quali: risarcimenti, cure colturali e ripristino di opere varie.

b) Una seconda voce, di lire 8.755.170, iscritta al titolo II « entrate in conto capitale ». La distinzione è stata operata in relazione al fatto che tale entrata è stata poi utilizzata per pagare spese originate dalla costituzione di capitali — quali sono i nuovi rimboschimenti e le opere ad essi connesse pel relativo primo impianto.

Alla parte uscita abbiamo due voci di spese: 1) Spese correnti; 2) Spese in conto capitale. La distinzione è stata fatta in conformità a quanto si è detto per la parte entrate.

Il quadro riepilogativo mette in evidenza: 1) un pareggio di cassa d'esercizio; 2) un pareggio di cassa di inizio esercizio; 3) un pareggio di cassa di fine esercizio.

Le riscossioni ed i pagamenti, effettuati nel corso dell'esercizio 1973, si riferiscono: 1°) per lire 6.340.980, alla competenza del bilancio consorziale dell'anno 1972, iniziato nell'esercizio precedente e qua portato a compimento; 2°) per lire 9.999.900, alla competenza del bilancio consorziale dell'anno 1973, iniziato ed ultimato nel corso di questo esercizio.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti con l'attuale gestione si fa presente che questi possono riassumersi nei seguenti:

1) Rimboschimenti Ha. 16.68.60; 2) Risarcimenti Ha. 32.50.00; 3) Cure colturali Ha. 30.75.00; 4) Chiudende ml. 2.663; 5) Drenaggi mc. 20; 6) Canali di scolo ml. 594.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 134

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO RUSTICO
DEI COMUNI ED ALTRI ENTI VARI »

(Articolo 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI FROSINONE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	5.342.231	Accreditato dalla locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per lavori in vari Comuni della Provincia
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	5.342.231	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	5.912.553	Rendiconti rassegnati alla locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per lavori eseguiti nei vari Comuni della Provincia
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	5.912.553	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale entrate	5.342.231	Le somme spese sono state rendicontate alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone come dagli allegati mod. 8/8/A che si allegano in copia
II	Totale uscite	5.912.553	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	570.322	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	22.604.162	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	22.033.840	

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973 in adempimento a quanto previsto dall'art. 131 della legge 30 dicembre 1923, n. 3267, l'Ispettorato ha avuto accreditato dalla locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura la somma di lire 5.912.553 per il finanziamento di n. 8 progetti riguardanti vari Comuni della Provincia per migliorare il patrimonio rustico di proprietà dei Comuni stessi.

Durante il predetto anno finanziario sono stati utilizzati per gli scopi innanzi accennati anche residui del precedente esercizio.

I lavori sono stati eseguiti in economia da questo Ispettorato o a mezzo di cottimi fiduciari od in amministrazione diretta, realizzando le opere previste dai progetti approvati dalla stessa Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Per l'esecuzione dei lavori si sono eseguite tutte le norme in vigore e le stesse modalità in atto per analoghi lavori finanziati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

ANNESSO N. 135

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO RUSTICO
DEI COMUNI ED ALTRI ENTI VARI »

(Articolo 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI VERCELLI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	1.567.876	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	1.567.876	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	3.160.079	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	3.160.079	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	1.567.876	
II	Totale Uscite	3.160.079	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	1.592.203	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.505.460	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	913.257	

RELAZIONE

Si tratta di fondi accantonati da parte dei Comuni ed altri Enti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli, per l'impiego in opere di miglioramento del patrimonio rustico degli Enti stessi.

L'erogazione avviene sulla base di « preventivi di spesa » compilati da parte dell'Ispettorato Forestale per ognuno dei Comuni o Enti interessati e quindi sottoposti alla preventiva approvazione della Giunta Camerale della Camera di Commercio di cui sopra, che redige regolare delibera.

La rendicontazione avviene distintamente, per ogni singolo Ente o Comune, secondo le modalità previste dalla Contabilità generale dello Stato.

I lavori vengono eseguiti entro i limiti territoriali di ogni singolo Comune o Ente ed hanno lo scopo precipuo di estendere e migliorare il relativo patrimonio rustico.

Le opere che di massima vengono eseguite, si compendiano in: rimboschimenti, miglioramento dei boschi degradati, costruzione e miglioramento di mulattiere e sentieri di servizio nei perimetri di rimboschimento, ripristino passerelle pedonali di accesso ai rimboschimenti, costruzione e ripristino di opere paravalanghe, costruzione e ripristino di chiudende ed altre opere accessorie.

La gestione di questi fondi non ha mai dato origine a contestazioni, ma si è sempre svolta in piena armonia con gli Enti e Comuni interessati e con la Camera di Commercio, preposta al controllo delle erogazioni.

Al termine dell'esercizio vengono compilati i certificati di regolare esecuzione dei lavori.

Gli stessi vengono inoltrati, per l'approvazione, all'Ispettorato Regionale delle Foreste per il Piemonte di Torino.

ANNESSO N. 136

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI I.S.T.A.T. »**

(Articolo 9 della legge 9 luglio 1926, n. 1162)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI MACERATA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	121.000	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	121.000
	Totale . . .	121.000		Totale . . .	121.000

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	121.000
	Totale . . .
	121.000
Spese pagate nell'esercizio	121.000
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

RELAZIONE

Al termine di ciascun esercizio finanziario l'Istituto Centrale di Statistica, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, accredita a questo Ispettorato un « premio di operosità per il servizio di statistica » da suddividere tra coloro che, durante l'anno trascorso, hanno collaborato alla rilevazione dei dati, limitatamente alla parte forestale, nella Provincia di Macerata.

Tale importo varia in relazione all'esattezza o meno dei dati forniti, ciò secondo i criteri di cui alla circolare n. 24323 del 21 dicembre 1954 diramata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Per l'esercizio 1971/72 è stata accreditata a questo Ufficio con nota n. 28301 del 4 dicembre 1973, la somma di lire 121.000 che è stata così suddivisa dallo stesso Istituto di Statistica:

	L. 48.000	al Capo dell'Ispettorato;
	» 20.000	all'addetto statistico;
	» 53.000	ai corrispondenti e collaboratori
	<hr/>	
Totale	L. 121.000	
	<hr/> <hr/>	

Per tale assegnazione è stato regolarmente presentato rendiconto all'Istituto Centrale di Statistica di Roma con nota n. 10118 del 15 gennaio 1974.

ANNESSO N. 137

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
• SOMME VERSATE DA ENTI E PRIVATI PER OPERAZIONI TECNICO-FORESTALI •

(Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI LA SPEZIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti o privati)	483.355	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	337.140
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, prezzi, ecc.	—
	Totale . . .	483.355		Restituzioni rimanenza deposito per operazioni forestali	29.835
				Somme incamerate dal Tesoro Stato sul capo X, cap. 2368	2.960
				Totale . . .	369.935

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	64.705
Entrate riscosse nell'esercizio	483.355
Totale . . .	548.060
Spese pagate nell'esercizio	469.935
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	78.125

RELAZIONE

Nell'anno 1973, questo Ispettorato ha richiesto a terzi, sia Enti che privati versamenti per n. 62 operazioni tecnico-forestali per una cifra complessiva ammontante a lire 483.355.

La somma di cui sopra si è andata ad aggiungere a quella già in cassa al termine dell'anno precedente ammontante a lire 64.705 e riguardante versamenti per n. 11 operazioni tecnico-forestali.

La somma gestita da questo Ispettorato nell'anno 1973 è ammontata perciò a L. 548.060 e riguardava versamenti per n. 73 operazioni tecnico-forestali, così suddivise:

- 1) n. 58 operazioni relative ad assegno piante per un importo di lire 447.150;
- 2) n. 15 operazioni relative a concessioni di nulla-osta nei riguardi forestali per aperture di cave e trasformazioni di coltura per un importo di lire 100.910.

Nell'anno 1973 sono state definite n. 48 operazioni tecnico-forestali, di cui n. 47 con la chiusura completa del conto e n. 1 definita ma non chiusa nell'anno 1973, il conto aperto nella contabilità speciale, mentre sono stati restituiti i versamenti relativi a n. 5 conti per rinuncia da parte dell'interessato alla prosecuzione della domanda presentata.

La spesa complessiva sostenuta per il pagamento di indennità di missioni, rimborso spese di viaggio, carta bollata, ecc. è stata di lire 337.140, inoltre sono state versate in conto entrate eventuali dello Stato, sul capo X - Cap. 2368, per chiusura dei conti con residui inferiori alle lire 300, lire 2.960 e sono state restituite ai privati ed Enti lire 29.835, inerenti ai n. 5 conti sopra menzionati.

Pertanto il totale delle spese effettuate nell'anno 1973 è stato di lire 369.935, che detratte dalla somma totale gestita di lire 548.060, dà un fondo di cassa al termine dell'anno 1973 di lire 178.125.

Le n. 48 operazioni tecnico-forestali definite nell'anno 1973, si possono così suddividere:

- 1) n. 41 operazioni relative ad assegno piante per una spesa di lire 289.295;
- 2) n. 7 operazioni relative a concessioni di nulla-osta nei riguardi forestali per apertura cave e trasformazioni di coltura per una spesa di lire 47.845.

I risultati conseguenti si possono così indicare:

a) l'assegno delle piante di alto fusto da parte del personale tecnico qualificato ha permesso e permette di procedere se pur lentamente verso un miglioramento qualitativo e quantitativo della provvigione legnosa dei boschi, evitando tagli indiscriminati e irrazionali;

b) i sopralluoghi effettuati da tecnici qualificati, ogni volta che le richieste di nulla-osta nei riguardi forestali interessavano cave, trasformazioni di coltura, ricerche minerarie, oltre che ad essere espressamente richiesti dalle disposizioni in vigore permettono di evitare che movimenti di terreno incontrollati causino dissesti e turbamenti di carattere idrogeologico.

Il criterio adottato nella ripartizione dei fondi si basa su pagamento della indennità di missione al personale impiegato nelle operazioni tecnico-forestali e sul rimborso delle spese realmente sostenute in carte bollate, bolli, riproduzione disegni, ecc. per l'espletamento della pratica, il tutto previa presentazione di un certificato firmato dall'interessato e vistato dal capo dell'Ispettorato.

ANNESSO N. 138
al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« CONSORZI PROVINCIALI PER IL RIMBOSCHIMENTO »

(Articolo 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	—	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	381.260	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	381.260	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	—	
II	Totale Uscite	381.260	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	381.260	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	543.102	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	161.842	

RELAZIONE

Il Consorzio Provinciale di Rimboschimento viene costituito fra Stato, Provincia e Comuni e gestione di fondi che da detti Enti vengono annualmente versati sottoforma di contributo.

Fino all'anno 1973 sono stati accumulati fondi per un importo di lire 2.668.952 che hanno permesso la realizzazione di lavori di rimboschimento in località « Monte Cerro » del Comune di S. Eusanio.

Detti lavori sono consistiti nelle cure colturali quali sarchiatura diserbi e ripristino della chiudenda con una spesa complessiva di lire 381.260.

ANNESSO N. 139
al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« CONSORZI PROVINCIALI PER IL RIMBOSCHIMENTO »
(Articolo 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI BARI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	5.000.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	5.000.000	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	4.981.340	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	4.981.340	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale entrate	5.000.000	
II	Totale uscite	4.981.340	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	18.660	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio .	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc. .	18.660	

RELAZIONE

Nell'anno 1941, in base all'art. 75 del regio decreto del 30 dicembre 1923, n. 3267, fu costituito il primo Consorzio di rimboschimento tra Stato e Provincia.

Tale Consorzio fu approvato con regio decreto in data 20 settembre 1941, n. 1296 per il decennio 1951-1961, allo scopo di promuovere il rimboschimento e la ricostituzione dei boschi degradati della provincia di Bari sottoposti a vincolo idrogeologico.

Con successivo decreto presidenziale del 23 marzo 1954, la durata del predetto Consorzio venne prorogata fino al 30 giugno 1963 ed il contributo annuale dello Stato venne elevato a lire 300.000.

Alla scadenza fu proposta un'altra proroga per un decennio ed elevato il contributo a lire 1.000.000 per ciascuno dei componenti. La proroga fu approvata con decreto del Ministero del tesoro n. 119.118 del 20 aprile 1967 per un solo quinquennio a partire dal 1966 e per tutto il 1970.

In base alla nuova proroga, quest'Ufficio in data 13 gennaio 1968 ha redatto un progetto di massima per gli esercizi finanziari 1966-1970, il cui importo per gli interventi previsti ammonta complessivamente a lire 10.000.000, di cui lire 5.000.000 a carico dello Stato e lire 5.000.000 a carico della provincia di Bari.

Il suddetto progetto di massima venne approvato dalla Superiore Direzione con nota n. 1767 dell'1 marzo 1968 e successivamente dalla Giunta Camerale con verbale n. 7 del 9 aprile 1968.

Non potendo più usufruire dei terreni previsti nella perizia, in quanto nel frattempo sono stati occupati con altri lavori, è stata fatta una variante per lo spostamento delle zone di intervento, approvata dalla Direzione con nota n. 24069 del 15 giugno 1970 e successivamente dalla Giunta Camerale con verbale n. 14 del 9 luglio 1970.

In seguito a quanto sopra detto è stata redatta una perizia esecutiva in data 6 aprile 1971, approvata dalla Direzione con nota n. 26250 in data 26 maggio 1971 ed in seguito dalla Giunta Camerale con verbale n. 10/730 del 24 settembre 1971.

Il finanziamento tramite la Camera di Commercio da parte della Provincia venne disposto nel mese di novembre 1972, mentre la Direzione Generale ha inviato il suo contributo il 15 marzo 1973, ma non è stata accreditata dalla Camera di Commercio.

I lavori di preparazione terreno e piantagione sono stati iniziati il 2 aprile 1973 e terminati il 31 dicembre 1973.

L'Ufficio ha rassegnato n. 3 rendiconti per l'importo complessivo di lire 4.981.340 a tutto il 31 dicembre 1973.

ANNESSO N. 140
al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« CONSORZI PROVINCIALI PER IL RIMBOSCHIMENTO »

(Articolo 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI PIACENZA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	2.058.450	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	2.058.450	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	2.056.450	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	2.056.450	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale entrate	2.058.450	La somma residua di lire 2.000 costituiva la tassa bollo (2/1000) non detratta dalla provincia dal contributo consortile di sua competenza per l'anno 1971 — di lire 1.000.000 —. La suddetta somma, di lire 2.000, venne versata da quest'Ispettorato presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Piacenza ottenendo la quietanza n. 953 del 21-2-1973 che qui si allega.
II	Totale uscite	2.056.450	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	2.000	

RELAZIONE

A norma dell'articolo 102 del regio decreto 16 maggio 1926, n. 1126, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Piacenza si onora sottoporre all'esame della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Piacenza, il conto consuntivo riguardante la gestione del Consorzio Provinciale Rimboschimenti fra lo Stato e la provincia di Piacenza per l'esercizio finanziario 1973.

All'uopo giova ricordare che l'ultima convenzione consortile, iniziata l'1 gennaio 1967 con scadenza 31 dicembre 1971, non è stata rinnovata ed essendo, in seguito, venuto a mancare uno dei due Enti consorziati — lo Stato, Ministero agricoltura e foreste — che ha trasferito le proprie mansioni alle Regioni dal 1° aprile 1972, il Consorzio in argomento deve considerarsi sciolto.

Le entrate su cui si basavano le previsioni di spesa dell'ultima convenzione quinquennale, ammontavano a lire 10.008.590 ed erano costituite per lire 9.980.000 dalle contribuzioni ordinarie e per lire 28.590 da un'entrata straordinaria.

All'1 gennaio 1973 risultava disponibile un residuo di lire 2.056.450 tenuto depositato sul c/c postale n. 25/20434, intestato all'ufficio scrivente.

Nell'esercizio in esame sono stati eseguiti i seguenti lavori:

A) Rinfoltimenti:

a) buche aperte nel precedente esercizio	n.	1.670			
b) buche aperte nell'esercizio in esame	»	8.500			
	n.	10.170	L.	834.730	
c) Messa a dimora di piantine:					
<i>Pseudtsuga douglasii</i>	n.	2.000			
<i>Pinus excelsa</i>	»	1.500			
<i>Pinus nigra</i>	»	6.670			
	n.	10.170			
		578.320	»		
				L.	1.413.050
Superficie rinfoltita Ha. 6,70					
d) Spese afferenti la messa a dimora delle piantine (tassa postale lire 100 + contributi I.N.A.M. lire 10.195)	»	10.295			
				»	10.295

e) Chiudenda:

Costruzione di dam. 162 di chiudenda formata da tre ordini di filo di ferro zincato sorretti da pali di castagno. .	L.	579.135	L.	579.135
		<hr/>		

B) Spese generali:

Indennità di missione al personale che ha diretto i lavori . . .	»	53.970	
		<hr/>	
	Totale . . .	L.	2.056.450
			<hr/> <hr/>

La piantagione è stata preceduta da un accurato lavoro preparatorio del terreno, inteso ad eliminare arbusti e rovi infestanti che oltre ad ostacolare la messa a dimora delle piantine, non permettevano un normale sviluppo vegetativo alle piante forestali preesistenti. Sono state impiegate, oltre al pino nero, piantine di resinose pregiate (*pinus excelsa* e *pseudotsuga douglasii*) ad integrazione di altre resinose esotiche collocate a dimora, sempre dal Consorzio, negli anni precedenti.

Si è coordinata così un'azione di valorizzazione turistica che sta svolgendo l'Amministrazione Provinciale di Piacenza nella Regione di « Monte Meria » meglio conosciuta come « Parco Provinciale » istituendo nel contempo, nella zona stessa, ai fini idrogeologici, un manto vegetale protettivo. Con l'erogazione della somma di lire 2.056.450 per l'esecuzione dei lavori innanzi descritti, il Consorzio Rimboschimenti fra lo Stato e la provincia di Piacenza, ha cessato definitivamente ogni attività dovendosi considerare sciolto per il passaggio dei compiti relativi alla forestazione dal Ministero agricoltura e foreste alla Regione Emilia e Romagna.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 141

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO RUSTICO
DEI COMUNI ED ALTRI ENTI VARI »**

(Articolo 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI FOGGIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	2.705.905	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	2.705.905	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	5.638.759	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	5.638.759	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale entrate	2.705.905	
II	Totale uscite	5.638.759	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	2.932.854	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.325.439	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	4.392.585	

RELAZIONE

La legge 30 dicembre 1923, n. 3267 (art. 130 e seguenti) ed il relativo regolamento, prevedono che sui ricavi provenienti a Comuni ed agli Enti dalla vendita di boschi, siano accantonate delle somme, per un importo non superiore al 25 per cento, da destinarsi alla esecuzione di lavori tendenti al miglioramento del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni ed Enti interessati.

Tali somme, depositate presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, che ne controlla la gestione, sono state anticipate durante l'anno 1973 all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia, dietro presentazione di regolari progetti esecutivi, nella misura di lire 2.705.905.

Nello stesso anno, sono state spese lire 5.638.759 per l'esecuzione di lavori culturali, tagli di successione, riparazioni di mulattiere e risarcimenti.

Delle somme erogate, l'Ispettorato Ripartimentale ha presentato regolari rendiconti trimestrali, corredati dei documenti giustificativi, alla predetta Camera di Commercio, che li ha approvati e scaricati con l'adozione di apposita delibera.

ANNESSO N. 142

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO RUSTICO
DEI COMUNI ED ALTRI ENTI VARI »

(Articolo 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI LA SPEZIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti (1)	5.613.830	(1) Com. di Zignago . L. 5.516.250
II	Entrate in conto capitale	—	Comune di Maisana » 91.500
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	Comune di Bonassola » 6.080
	Totale Entrate	5.613.830	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti (1)	97.580	(1) Comune di Maisana L. 91.500
II	Spese in conto capitale	—	Comune di Bonassola » 6.080
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	97.580	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate (1)	5.613.830	(1) Com. di Zignago .
II	Totale Uscite (2)	97.580	(2) Comune di Maisana L. 91.500
	Avanzo di cassa dell'esercizio	5.516.250	Comune di Bonassola » 6.080
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	5.516.250	

RELAZIONE

Nell'anno 1973 è stato effettuato un solo versamento alla C.C.I.A.A. di La Spezia per opere di miglioramento del patrimonio rustico degli Enti proprietari di lotti boschivi venduti per il taglio e precisamente:

1) Lire 5.516.260, versamento effettuato quale quota per spese di miglioramento del patrimonio rustico del Comune di Zignago proprietario del lotto boschivo « Pineta Monte Dragnone » sito in Comune di Zignago e aggiudicato alla Ditta SICEM-SAGA di Lentigione (RE) con contratto in data 11 settembre 1973.

La somma di cui sopra si è andata ad aggiungere al fondo di cassa depositato presso la C.C.I.A.A. di La Spezia, esistente al 31 dicembre 1972 di lire 97.580, così suddiviso:

a) Lire 6.080 quale versamento effettuato a titolo di penalità e risarcimento danni per opere di miglioramento del patrimonio rustico del Comune di Bonassola proprietario del lotto boschivo « Grumo e Vagge » sito in Comune di Bonassola e aggiudicato alla Ditta Scorza Vittorio di Casale di Pignone (SP) con contratto in data 5 febbraio 1969 e collaudato il giorno 11 maggio 1971;

b) Lire 91.500 quale versamento effettuato a titolo di quota per opere di miglioramento del patrimonio rustico del Comune di Maissana, proprietario del lotto boschivo « Bandita Resecco » sito in Comune di Maissana, aggiudicato alla Ditta Lavagnino Roberto di Tavarone (SP) con contratto in data 11 dicembre 1969 e collaudato in data 12 febbraio 1972.

Nell'anno 1973 sono state spese le quote trattenute sulle vendite dei lotti boschivi Grumo e Vagge e Bandita Resecco ammontanti complessivamente a lire 97.580.

Con detta somma si è eseguito il coniferamento, su una superficie ragguagliata di Ha. 1, di quelle zone di bosco « Bandita e Resecco » sito in Comune di Maissana che per le condizioni pedologiche e climatiche meglio si prestavano alla bisogna, mediante la piantagione in buche delle dimensioni di cm. 40 × 40 × 40 di n. 500 trapianti di abete bianco; inoltre sono stati collocati cartelli monitori di « Pericolo d'incendio » nei posti più appropriati del bosco « Grumo e Vagge » in Comune di Bonassola.

Il bilancio preventivo riguardante detti lavori, presentato in data 18 novembre 1972 da questo Ispettorato alla C.C.I.A.A. di La Spezia venne approvato dalla Giunta Camerale della suddetta Camera con delibera n. 411 del 6 dicembre 1972.

I lavori vennero eseguiti nel periodo 16/30 novembre 1973 con l'impiego di n. 15 giornate operaio.

I rendiconti presentati alla C.C.I.A.A. di La Spezia in data 14 gennaio 1974 sono in corso di approvazione.

La somma di lire 5.516.250, fondo di cassa al termine dell'anno 1973 depositato presso la C.C.I.A.A. di La Spezia, verrà impiegata negli anni successivi per opere di miglioramento sulla base di precisi programmi d'intervento.

ANNESSO N. 143

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO RUSTICO
DEI COMUNI ED ALTRI ENTI VARI »

(Articolo 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI BELLUNO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	56.886.073	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate in conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	56.886.073	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	52.448.473	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	52.448.473	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	56.221.608	
II	Totale Uscite	52.448.473	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	3.773.135	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	52.397.570	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	56.170.705	

RELAZIONE

L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Belluno gestisce fondi per « miglorie boschive », ai sensi della legge 30 dicembre 1923, n. 3267, artt. 131-144, accantonati presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Belluno, da Comuni ed Enti vari non consorziati, sui preventivi delle utilizzazioni boschive ordinarie, nella misura prescritta dai Capitolati Tecnici.

La Camera di Commercio, corrisponde le anticipazioni all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Belluno, in base a perizie di spesa approvate dalla Giunta Camerale e su richiesta dell'Ispettorato stesso.

Le perizie contemplano spese per opere di miglioramento al patrimonio silvo-pastorale, consistenti in:

— Rimboschimenti, risarcimenti e cure colturali, strade di servizio ai rimboschimenti, opere di regimazione delle acque, per la lotta fitopatologica, per coltura vivai comunali, per compilazione e revisione piani economici ecc. e per spese di carattere generale, quali la direzione e sorveglianza lavori, spese di progettazione, amministrazione e varie.

Le spese di carattere generale sono commisurate in sede di perizia nell'aliquota forfetaria del 5 per cento circa sull'entità delle spese per lavori.

Le anticipazioni, rimosse di volta in volta presso la Tesoreria della C.C.I.A.A., affluiscono sul conto corrente postale n. 9/2258, intestato al Corpo Forestale dello Stato - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Belluno, il quale provvede al pagamento dei lavori eseguiti, previsti dalla perizia di spesa, approvata dalla Giunta Camerale.

I rendiconti relativi alle anticipazioni, vengono resi semestralmente alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato, ed approvati dalla Giunta Camerale stessa.

* * *

Alla data 1° gennaio 1973, i fondi disponibili per la gestione « miglorie boschive », ammontavano a lire 52.397.570. Nel corso dell'esercizio finanziario 1973, la Camera di Commercio di Belluno, introitava in conto « miglorie boschive », la somma di lire 56.221.608.

Il totale complessivo delle disponibilità è risultato quindi di lire 108.619.178.

Durante il medesimo esercizio finanziario, le spese sostenute sono complessivamente ammontate a lire 52.448.473.

Alla data 31 dicembre 1973 residuava pertanto una disponibilità di lire 56.170.705. Il dettaglio delle spese sostenute risulta il seguente:

— Per revisione Piani Economici	L.	8.749.787
— Per risarcimenti e cure colturali	»	4.357.827
— Per opere di viabilità forestale	»	19.507.765
— Per opere di regimazione delle acque	»	6.246.261
— Per opere di difesa dei boschi dalle avversità fitopatologiche	»	569.995
— Per coltura vivai forestali Comunale e varie	»	7.933.645
— Per rimboschimenti	»	1.035.505
— Per costruzione chiudende	»	548.210
— Per ricostituzione boschi deteriorati	»	3.007.366
— Per somme svincolate direttamente agli Enti eroganti	»	104.365
— Per spese generali	»	387.747
Totale	L.	<u>52.448.473</u>

ANNESSO N. 144

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO RUSTICO
DEI COMUNI ED ALTRI ENTI VARI »**

(Articolo 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI VARESE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	441.350	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	441.350	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	441.350	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	441.350	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	441.350	
II	Totale Uscite	441.350	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

ENTRATE

Gli introiti derivano da somme accantonate per la vendita dei soprassuoli boschivi dei Comuni e di altri Enti (art. 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267) e per l'utilizzo di pascoli dei medesimi Enti (art. 144 del Regolamento regio decreto 16 maggio 1926, n. 1126 al regio decreto sopra menzionato).

I fondi sono gestiti dalla Camera di Commercio I.A.A. di Varese che cura l'approvazione dei preventivi di spesa, l'erogazione dei fondi ed il controllo dei rendiconti.

La somma spesa durante il 1973 deriva da utilizzo di boschi appartenenti ai beni rustici dei Comuni di Castelvecchana e Maccagno. L'impiego della stessa è stato conforme al preventivo approvato a suo tempo dalla Camera di Commercio I.A.A.

USCITE

La somma è stata utilizzata per le cure colturali conseguenti a precedenti rimboschimenti, consistenti in taglio e distruzione della vegetazione infestante, taglio delle piante morte e soffocate, manutenzione ai sentieri, alle chiudende e alle fasce antincendio ed altri lavori connessi.

Tutti i lavori sono stati condotti in amministrazione diretta.

I rendiconti sono già stati presentati alla Camera di Commercio I.A.A. e sono in corso di approvazione.

ANNESSO N. 145
al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO RUSTICO
DEI COMUNI ED ALTRI ENTI VARI »

(Articolo 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TORINO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	9.258.230	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	9.258.230	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	8.914.960	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	8.914.960	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	9.258.230	
II	Totale Uscite	8.914.960	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	343.270	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.714.141	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	3.057.411	

RELAZIONE

Gli articoli 131 e seguenti del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267 (legge forestale) stabiliscono che una quota parte dei proventi derivanti dalla utilizzazione dei boschi di proprietà dei Comuni ed altri Enti venga accantonata presso la C.C.I.A.A. a disposizione dell'Amministrazione Forestale per la esecuzione di opere e di interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni interessati.

Durante l'esercizio 1973 è stata introitata dalla C.C.I.A.A. la somma complessiva di lire 9.258.230.

L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Torino nel suddetto esercizio finanziario ha eseguito lavori di migliorie boschive per complessive lire 8.914.960.

Detta somma è stata accreditata all'Ispettorato Ripartimentale sul c/c postale n. 2/16930 e successivamente rendicontata trimestralmente alla C.C.I.A.A.

ANNESSO N. 146

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« FONDI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO RUSTICO
DEI COMUNI ED ALTRI ENTI VARI »**

(Articolo 131 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI CHIETI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	3.000.000	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	3.000.000	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	1.571.647	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	1.571.647	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	3.000.000	
II	Totale Uscite	1.571.647	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	1.428.353	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.109.558	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	2.537.911	

RELAZIONE

La gestione in oggetto è tenuta in applicazione delle disposizioni indicate nel rendiconto e si riferisce ai fondi versati dagli Enti per il miglioramento dei loro beni rustici a norma dell'art. 131 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267.

Poiché la gestione predetta non è di rilevante entità, non ha un movimento molto articolato e non si presta ad una dettagliata classificazione economico-funzionale delle entrate e delle spese, è stato utilizzato il più semplice Mod. B.

Il riepilogo finale del 1973 presenta un fondo iniziale di cassa di lire 1.109.558, entrate per lire 3.000.000 ed uscite per lire 1.571.647. Il fondo finale al termine dell'esercizio era così per lire 2.537.911.

Le entrate dell'esercizio sono state considerate tutte correnti perché versate da Enti pubblici e comunque non provenienti da alienazioni né da partecipazioni.

Le uscite invece, sono state considerate in conto capitale perché utilizzate per acquisizione di immobilizzazione tecniche (costruzioni abbeveratoi, rimboschimento, restauro fabbricati).

Le entrate affluiscono su c/c postale (20.811) intestato a questo Ufficio direttamente dalla Camera di Commercio appena approvato nelle forme dovute il progetto dell'intervento da attuare. Pertanto nel bilancio non figurano i fondi versati dai Comuni alla Camera di Commercio ma non ancora impiegati con regolare progetto. Il fondo di cassa a termine dell'esercizio rappresenta perciò l'importo dei lavori approvati e non ancora eseguiti.

Gli interessi maturati sul predetto conto sono stati versati in conto entrate dello Stato in contanti alla locale Tesoreria Provinciale dello Stato.

Le spese effettuate sono state rendicontate periodicamente e per progetto alla locale Camera di Commercio nelle forme consuete e mediante Mod. 8-8-A riepilogativi degli elenchi dei documenti.

Per ogni altra notizia si rinvia al rendiconto ed agli allegati.